



ITALIA NOSTRA è una ONLUS impegnata nella protezione dei beni culturali ed ambientali attraverso attività di servizio, di stimolo della "memoria" e della "tutela", di promozione di nuovi strumenti di comunicazione, di conoscenza e di fruizione dei beni culturali. Da oltre 50 anni, oltre a promuovere attività per salvare dall'abbandono e dal degrado monumenti antichi, bellezze naturali o opere dell'ingegno, Italia Nostra persegue un nuovo modello di sviluppo, fondato sulla valorizzazione dell'inestimabile patrimonio culturale e naturale italiano, capace di fornire risposte in termini di qualità del vivere e di occupazione.



COLDIRETTI è una forza sociale che rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale. Il suo obiettivo è quello di garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese. È un'Organizzazione fortemente radicata nel territorio, costituita da 19 Federazioni regionali, 96 Federazioni provinciali, 722 Uffici di zona e 5767 sezioni periferiche. La presenza sul territorio è accompagnata dalla consolidata rappresentatività che fa di Coldiretti la principale Organizzazione Agricola a livello nazionale e tra le prime a livello europeo. Tra gli associati alla Coldiretti figurano oltre 530.000 imprese agricole che rappresentano il 52% di quelle iscritte alle Camere di Commercio.



Campagna Amica è la Fondazione che sostiene l'agricoltura e l'alimentazione made in Italy, l'ambiente ed il turismo in campagna. Promuove e organizza nuove forme di commercializzazione e di consumo che accorciano la filiera agro-alimentare e che siano più sostenibili, più responsabili e più vantaggiose per produttori e consumatori.



L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale, costituendone il sistema di rappresentanza. L'ANCI persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza e rappresentatività. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità e pluralismo espressione delle assemblee elettive locali. Gli oltre 7000 Comuni associati, rappresentativi del 90% della popolazione, testimoniano il radicamento assai saldo dell'Associazione nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano.



PROGETTO NAZIONALE



Considerare gli Orti come realtà sociale, urbanistica e storica di primo livello sottraendoli ad eventuali situazioni di marginalità e degrado

Favorire la conoscenza e la diffusione della cultura degli Orti su tutto il territorio italiano

Favorire lo sviluppo di progetti di qualità sugli Orti da parte di soggetti pubblici e privati

Valorizzare la qualità delle varie attività riconducibili agli Orti

Dare a tali spazi valore preminente di luoghi "urbani" "verdi" di qualità contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell'ambiente

Tutelare la memoria storica degli Orti favorendo la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione

Favorire il recupero della manualità nelle attività connesse agli Orti

Favorire lo scambio di esperienze e la collaborazione tra pubblico e privato



Cenni storici e culturali

S. Giusta è un paese di 4.125 abitanti situato nel centro occidentale della Sardegna in provincia di Oristano. L'abitato è lambito da uno stagno di una superficie di oltre 6 Km. quadrati e comunica da una parte con il mare. La città prende il nome da S. Giusta [1] una martire romana di nobile famiglia vissuta nel periodo dell'imperatore Adriano alla quale è dedicata la Basilica risalente al secolo XII costruita tra il 1135 ed il 1145. La costruzione Romanica si eleva su un rialzo di alcuni metri su pianta a tre navate, la centrale a travatura scoperta e le laterali con volta a crociera senza transetto e con presbiterio sopraelevato sulla cripta. Le navate sono divise da arcate con colonne in marmo ed in granito, parte Romaniche e parte di spoglio dei vicini centri di Othoca, Neapolis e Tharros. Sui fianchi della Basilica si coglie netto ed armonioso lo stacco delle navate dal corpo centrale. L'interno è austero ed illuminato dall'ampio fascio di luce che si spande dalla grande trifora; in alto dominano nella costruzione i solidi conci di arenaria provenienti dalle rovine di Tharros. L'edificio sacro è giunto fino ai nostri giorni quasi intatto nella sua genuina struttura.

[1] La leggenda di Santa Giusta è narrata in Internet alla pagina:
<http://www.comune.santagiusta.or.it/santagiusta/export/sites/default/www/Sinistra/scopriSGiusta/Documenti/LeggendaSG.pdf>



Tradizione agricola locale

Santa Giusta, adagiata sulle sponde dello stagno omonimo, è un borgo agricolo che sorge sui resti della città fenicio-punica di Othoca.

Il perno dell'economia locale è l'agricoltura, che rappresenta una fonte di sostentamento importante per la popolazione locale. Le coltivazioni più diffuse sono quelle di cereali, riso, frumento, ortaggi, foraggi, vite, olivo, frutteti e agrumi.



Sito dell'orto urbano

Comune di Santa Giusta - Superficie Mq 500

L'orto sorge in prossimità della laguna in un'area in cui sono presenti diversi orti gestiti da privati, su un terreno di circa 500 metri quadri da suddividere in circa 10 lotti.

Caratteristiche del progetto

L'area oggetto di intervento ricade in una zona già affidata dall'Amministrazione Comunale a privati che la gestiscono mediante la coltivazione di orti familiari. Con l'adesione al presente progetto è volontà del Comune proporre un intervento di riqualificazione ambientale-paesaggistica mediante la realizzazione di un orto didattico fruibile da scolaresche in visita e dai cittadini. L'intervento interessa un'area marginale di morfologia pianeggiante, distante poche centinaia di metri dal centro abitato, e prossima allo stagno di Santa Giusta. La presenza di questa risorsa importante, classificata per dimensioni come il terzo stagno della Sardegna (790 ettari), e introdotta recentemente dalla commissione europea nell'elenco dei siti d'interesse comunitario per aspetti florofaunistici, rende di particolare interesse naturalistico, l'area di appartenenza del sito.

I suoli costituenti l'area sono formati in prevalenza da argille e limi e la modellazione del paesaggio è dovuta all'azione delle correnti aeree, vento dominante è il maestrale e marine.

Il terreno interessato dall'intervento si estende per circa mq 500 ed è riconducibile ad un incolto produttivo. Azione preliminare per la realizzazione dell'orto didattico sarà la delimitazione del sito, cui seguirà l'esecuzione delle bonifiche di natura idraulico-fondario, la realizzazione di un pozzo, l'individuazione degli accessi, della percorribilità interna e dei limiti perimetrali con la posa in opera della recinzione e dei cancelli. Sarà realizzato anche un piccolo vano appoggio e individuate le diverse parcelle da destinare alla coltivazione di ortaggi di stagione e cultivar ormai in disuso. Tali lavori garantiranno sia il miglioramento ambientale e del contesto paesistico che la fruibilità agro-naturalistica di un'area che allo stato attuale possiede grandi risorse e una modesta valorizzazione delle stesse.

Gestione dell'orto e colture

Il comune intende affidare la gestione dell'orto didattico a un pensionato o ad un imprenditore agricolo socio di Coldiretti. Le parcelle individuate verranno coltivate da colui che ne avrà la gestione in concessione, fermo restando il supporto di consulenza fornito da un team di agronomi della Coldiretti. Le specie individuate per la realizzazione dell'orto saranno quelle ortive da pieno campo con particolare attenzione per le varietà locali cadute in disuso che ben sono adattate alle caratteristiche pedoclimatiche della zona. Tale azione consentirà la fruizione da parte della collettività della modalità di utilizzo del territorio e il recupero delle tradizioni alimentari del posto.

Il clima di tipo mediterraneo con estati sempre più calde e aride ed inverni miti ed asciutti impone la presenza di disponibilità idrica che verrà fornita alle colture mediante un impianto finalizzato sia al risparmio idrico che al contenimento delle azioni fitosanitarie e di diserbo. Pertanto la gestione dell'orto comporta l'urgente necessità di provvedere alla realizzazione di un pozzo che consenta di soddisfare le necessità idriche delle specie da impiantare.

Farà seguito a questo intervento un diserbo necessario per eliminare le specie infestanti presenti cui seguirà una lavorazione ordinaria per apportare letame e concimi.

Le cure colturali, la presenza di fitofagi, le carenze nutrizionali verranno monitorate dal team di consulenza e gli interventi proposti saranno limitati al minimo indispensabile, in modo da indirizzare il concessionario e l'utenza alla cultura del rispetto e tutela dell'ambiente.

Le produzioni ottenute seguiranno due percorsi, la degustazione in loco da parte delle scolaresche in visita in modo da far apprezzare loro il concetto di fresco e genuino, la commercializzazione presso il mercato zonale di Campagna Amica.